



SERATE MUSICALI



Lunedì 4 maggio 2026 - ore 20.45

Sala Verdi del Conservatorio – Via Conservatorio, 12 - Milano

«La Poesia del Pianoforte»



Pianista **YUTONG SUN**

FRYDERYK CHOPIN (1810 - 1849)

Sonata in si bemolle minore op.35 "Marche Funèbre"

Grave – Doppio movimento

Scherzo

Marche funèbre: Lento

Finale: Presto



FRYDERYK CHOPIN

Ballata n.1 in sol minore op.23

Introduzione: (4/4, sol minore) - Largo

Sezione I: tema A (6/4, sol minore) - Moderato

Sezione II: tema B (6/4, mi bemolle maggiore) - Meno mosso

Sezione III: tema B (6/4, la maggiore) - Scherzando

Sezione IV: tema B (6/4, mi bemolle maggiore)

Sezione V: tema A (6/4, sol minore)

Coda: (2/2, sol minore) - Presto con fuoco

Ballata n.2 in fa maggiore op.38

Andantino

Ballata n.3 in la bemolle maggiore op.47

Allegretto

Ballata n.4 in fa minore op.52

Andante con moto

YUTONG SUN

Il percorso artistico di Yutong Sun si distingue per una ricerca profonda e una sensibilità poetica che lo rendono una voce raffinata nel panorama pianistico internazionale. La critica ha spesso sottolineato la sua capacità di trasformare l'esecuzione in una narrazione autentica, definendo il suo stile audace, nitido e di rara originalità.

La sua solida preparazione lo ha portato a essere premiato in alcuni dei più importanti Concorsi Internazionali, tra cui il Secondo Premio al Concorso di Santander, il Primo Premio a Jaén e il Terzo Premio al Concorso Maria Canals, oltre ai riconoscimenti ottenuti nelle competizioni "Bösendorfer", "Horowitz", "New Orleans" e "Ferrol".

Sun è oggi ospite regolare di palcoscenici prestigiosi, dalla Salle Cortot di Parigi al Palau de la Música Catalana di Barcellona, dalla Jordan Hall di Boston fino al National Centre for the Performing Arts di Pechino.

Come solista, ha collaborato con formazioni di rilievo quali la Filarmonica di San Pietroburgo e l'Orchestra Sinfonica della RTVE, lavorando al fianco di direttori come Hugh Wolff e Miguel Ángel Gómez Martínez, Nicholas McGegan ed Earl Lee.

Ospite di Festival Internazionali tra cui Chamber Music Northwest, il Beethoven Easter Festival e il Kissinger Sommer, ha collaborato con artisti quali David Shifrin, Paul Watkins, il Cuarteto Quiroga, Haesun Paik e Sa Chen. La sua discografia include un album di debutto pubblicato da Naxos (nella collana *Laureate Series*) e il suo lavoro più recente, *Lumina* (2025), edito da NCPA Classics e dedicato all'Integrale delle ultime opere pianistiche di Brahms (Opp. 116–119).

Yutong Sun ha studiato presso il New England Conservatory sotto la guida di Alexander Korsantia e Dang Thai Son, conseguendo l'Artist Diploma. Precedentemente si è formato alla Middle School annessa al Conservatorio Centrale di Pechino con Hua Chang.

Attualmente è docente di pianoforte presso il Conservatorio di Musica di Zhejiang.

Tra gli impegni di rilievo della stagione 2025–26 figurano concerti alla Elbphilharmonie di Amburgo, al Konzerthaus di Berlino, alla National Concert Hall di Taipei e alla cerimonia di apertura del Concorso Pianistico Internazionale di Tbilisi.

Il concerto di questa sera rappresenta il Suo debutto a Milano.

FRYDERYK CHOPIN

Sonata in si bemolle minore op.35 “Marche Funèbre”

La *Sonata n.2 in si bemolle minore op.35* è stata scritta a Nohant, in Francia, nel 1839 e contiene nel terzo tempo la *Marcia funebre*, già composta nel 1837 e inserita in questo lavoro come momento psicologico centrale, attorno al quale si articola tutto il resto.

La *Sonata op. 35* ha sempre suscitato pareri discordi anche presso musicisti che non hanno mai nascosto la loro ammirazione per Chopin, come Schumann e Mendelssohn.

Quando venne pubblicata la Sonata, Schumann la recensì e, dopo aver ammesso che il brano conteneva molte bellezze, così concluse: «Segue, ancora più cupa, una Marcia funebre, che ha persino qualcosa di repulsivo; al posto suo un Adagio in re bemolle, per esempio, avrebbe fatto un effetto incomparabilmente migliore. Quello che appare nell'ultimo tempo sotto il nome di Finale è simile ad un'ironia piuttosto che a una musica qualsiasi. Eppure, bisogna confessarlo, anche in questo pezzo senza melodia e senza gioia soffia uno strano e orribile spirito che annienterebbe con un pesantissimo pugno qualunque cosa volesse ribellarsi a lui, cosicché ascoltiamo come affascinati e senza protestare sino alla fine, ma anche senza lodare: poiché questa non è musica».

Dal canto suo Mendelssohn disse amaramente, a proposito del *Finale* della Sonata: «lo l'aborro», perché non riusciva a concepire un veloce gioco di terzine dopo la tensione espressiva della *Marcia funebre*.

A Cortot lo stesso *Finale* sembra come il «*terrificante mormorio del vento sulle tombe*», nonostante la celebre smitizzazione fatta da Chopin secondo cui nel *Finale* «*la mano sinistra chiacchiera con la destra*» e basta.

Al di là di queste considerazioni, resta il fatto che la *Sonata op.35* ha una solida struttura da cui si propagano frammenti di poetiche illuminazioni e, oltre alla *Marcia funebre* in *si bemolle minore*, in cui si concentra come un'immagine fissa la maggiore emozione espressiva, contiene un primo tempo in *si bemolle minore* di sconcertante asprezza tragica, uno *Scherzo* fantasioso in *mi bemolle minore* e un brevissimo *Presto* conclusivo in *mi bemolle minore* «sottovoce e legato», dai risvolti timbrici di allucinante trasfigurazione.

Le Ballate

Negli anni Venti e Trenta del XIX secolo, il repertorio del pianista virtuoso era abbondante di composizioni, tipiche del gusto Biedermeier, brevi e di grande effetto, fra le quali non mancavano pagine rapsodiche che, in qualche modo, potevano prefigurare quella che sarebbe divenuta la tipologia della ballata strumentale romantica. Tuttavia, prima che Chopin si accingesse, nel 1831, alla stesura della *Prima Ballata*, il genere che portava questo nome aveva trovato espressione, in ambito musicale, solamente in composizioni liederistiche, o all'interno di opere liriche; in sostanza in pagine che prevedevano l'impiego della voce umana e dunque di un testo poetico: Chopin fu dunque il primo ad attribuire il nome di "ballata" a un brano puramente strumentale. Ciò nonostante si pone ugualmente, per le sue *quattro Ballate*, il problema del rapporto con una fonte letteraria. Già Schumann nel 1841 affermava di aver appreso dallo stesso Chopin che questi «era stato ispirato per le sue *Ballate* da alcune poesie di Adam Mickiewicz», il sommo poeta romantico polacco; da qui ebbe origine quella tradizione critica, viva ancora nel nostro secolo, che si sforzò di stabilire una correlazione fra alcune delle *Ballate* e *Romanze* di Mickiewicz (pubblicate nel 1822) e le *Ballate* di Chopin, attribuendo perfino i titoli di alcune delle opere poetiche alle composizioni musicali.

Certo Chopin avrebbe rifiutato questi titoli (come fece in altre occasioni), ma è indiscutibile che egli fosse affascinato dal carattere nazionalistico e insieme epico delle opere del poeta polacco.

Il problema centrale della ballata pianistica, dunque, deve essere stato quello di attribuire un carattere narrativo a composizioni prive di un referente testuale, problema risolto da Chopin principalmente sul piano della forma.

Le *quattro Ballate*, infatti, hanno in comune, oltre all'adozione del metro fluido di 6/8 o 6/4, il contrasto fra due principali idee tematiche; esse si riallacciano così alla dialettica propria della forma-sonata dell'età classica. Prive però di sviluppi tematici di tipo beethoveniano, reinterpretano l'opposizione bitematica in modo libero, originale e specifico per ciascuna *Ballata*. Schumann preferiva la prima alla seconda *Ballata*, di cui pure era dedicatario.

Ballata n.1 in sol minore op. 23

I quattro anni di gestazione della Ballata in sol minore op. 23, iniziata a Vienna nel 1831 e terminata a Parigi nel 1835, offrono testimonianza dell'interesse di Chopin per questo esperimento e della sua complessità.

Brevemente introdotto da un *Largo* con un tema in ottava - la cui conclusione, aspramente dissonante, fu per lungo tempo corretta e impoverita da censori zelanti e ottusi - il brano presenta due gruppi tematici principali ben distinti, che si alternano con simmetria e senso delle proporzioni, con l'inserimento di brillanti elementi diversivi; l'aggressività della scrittura pianistica, specie nella *Coda*, e l'inquietudine dell'armonia impiegata, ben giustificano l'appellativo di «opera selvaggia e caratteristica» che ne diede Schumann.

Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38

Composta nel 1838, la *Ballata op. 38* accentua la contrapposizione fra i due gruppi tematici; questi infatti sono affidati a tempi diversi: *Andantino* per l'iniziale motivo pastorale, *Allegro con fuoco* per la drammaticità della seconda idea; l'alternanza di questi due movimenti avviene secondo uno schema efficacissimo nella sua semplicità che, con una audace peregrinazione, porta il brano a concludersi in una tonalità (la minore) diversa da quella d'impianto (fa maggiore).

Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47

La *Ballata op. 47*, composta nel 1840-41, è un lavoro rivoluzionario in un modo tutto particolare, anche se sfrutta con estrema leggerezza e fantasia le ricerche formali delle precedenti *Ballate*.

In questa *Ballata*, fluidissima, formalmente aerea, Chopin compie un mirabile lavoro di intarsio tematico perché, dopo il primo Tema principale e dopo il primo Tema secondario, modulante da la bemolle maggiore a do maggiore, riprende il primo Tema in la bemolle maggiore. Il secondo Tema viene esposto in do maggiore (la tonalità "giusta" sarebbe stata mi bemolle maggiore), sviluppato e ripreso; segue il secondo Tema secondario, che viene sviluppato e ripreso, in modo tale che non si avverte più la netta scansione formale tra l'esposizione e lo sviluppo. Allo stesso modo non si avverte la scansione formale fra sviluppo e riesposizione.

Chopin preferisce iniziare la riesposizione dal secondo Tema principale; infatti il secondo tema principale riemerge, in la bemolle maggiore, ma è seguito da un nuovo sviluppo, al culmine del quale compare, luminosissimo, trionfale, il primo tema principale.

La *Ballata* si conclude con il secondo Tema secondario.

Ballata n. 4 in fa minore op. 52

La *Ballata op. 52*, scritta nel 1842, è quella, in fondo, più vicina allo schema classico perché i due temi principali vengono entrambi regolarmente riesposti.

Dopo una breve *Introduzione* Chopin espone il *primo Tema* principale in fa minore, lo riespone variato, lo fa seguire da un *Tema secondario*, da un breve sviluppo e da una seconda Variazione.

Vengono poi esposti il secondo Tema principale, in si bemolle maggiore (la tonalità "giusta" sarebbe stata il la bemolle maggiore), e il secondo Tema secondario che, come nella *Ballata op. 47*, scivola senza soluzione di continuità nello sviluppo.

Nella riesposizione il primo Tema è di nuovo variato, manca il Tema secondario, e il secondo Tema principale viene esposto in re bemolle maggiore (invece che in fa maggiore).

Il secondo Tema secondario è nuovo, e non tematica è la Coda, introdotta da cinque celebri accordi "magici", di spasmodica tensione nell'attesa di un evento terrificante.

La Coda della *Ballata op. 52* ha offerto lo spunto per il romanzo *"Presto con fuoco"* di Roberto Cotroneo.

«PROSSIMI CONCERTI»

Lunedì 11 maggio 2026 – ore 20.45

LA NOBILTÀ DELLA MUSICA DA CAMERA

TORINO STRING ENSEMBLE

Pianoforte **ALESSANDRO DELJAVAN**

F. CHOPIN Concerto per pianoforte e orchestra n.1 in mi minore op.11
(nella versione per Quartetto d'archi e pianoforte)

F. CHOPIN Concerto per pianoforte e orchestra n.2 in fa minore op.21
(nella versione per Quartetto d'archi e pianoforte)

Biglietti I° settore: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00

Biglietti II° settore: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

Lunedì 18 maggio 2026 – ore 20.45

LA POESIA DEL PIANOFORTE

Pianista **HAO RAO**

F. CHOPIN Dodici Studi op.10
Dodici Studi op.25
Tre nuovi Studi per il «metodo» di Moscheles

Biglietti I° settore: Intero € 28,00 - Ridotto € 25,00

Biglietti II° settore: Intero € 25,00 - Ridotto € 22,00



SERATE MUSICALI STAGIONE 2026

Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio, 12 - Milano

GENNAIO

12 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Pianista ELISSO VIRSALADZE
«Omaggio a Mozart»

15 Giovedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violino UTO UGHI
Pianoforte LEONARDO BERTELLONI
Musiche di Brahms, Ciaikovski, Tartini

19 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista SA CHEN
Musiche di Beethoven, Chopin, Franck, Messiaen

26 Lunedì ore 20.45

Storiche Riscoperte
Soprano DENIA GAVAZZENI
Soprano WONJUNG KIM
Mezzosoprano ELENA BRESCIANI
Tenore GIORGIO VALERIO
Baritono FULVIO OTTELLI
ORCHESTRA SINFONICA COLLI MORENICI
Direttore NICOLA FERRARESI
Musiche di Gnechi

FEBBRAIO

2 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Violino FRANCESCO DE ANGELIS
Pianoforte ANDREA CARCANO
Musiche di Beethoven, Debussy, Luka, Poulenc

9 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violoncello STEVEN ISSERLIS
Violino IRÈNE DUVAL
Pianoforte M. R. MOMEN
Musiche di Bach, Kurtág, Ravel, Schumann, Mendelssohn

16 Lunedì ore 20.45

L'Armonia dell'Orchestra da Camera
Orchestra da camera L'APPASSIONATA
Clarinetto VICENTE ALBEROLA
M° Concertatore LORENZO GUGOLE
Musiche di Mahler, Copland, Stravinsky

23 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista MIKHAIL LIDSKY
Musiche di Chopin

MARZO

2 Lunedì ore 20.45
Sala Puccini

Giovani Interpreti
Flauto IOANA BALASA
Oboe EMIL STANCU
QUARTETTO MAGNA GRAECIA:
Violino I MANUEL ARLIA
Violino II TERESA GIORDANO
Viola GIULIANA CAMMARIERE
Violoncello FRANCESCO VALENZISI
Musiche di Mozart

9 Lunedì ore 20.45

L'Armonia dell'Orchestra da Camera
Orchestra da Camera L'APPASSIONATA
Flauto TOMMASO BENCIOLINI
M° Concertatore LORENZO GUGOLE
Musiche di Vivaldi

16 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista FREDDY KEMPF
Musiche di Beethoven

23 Lunedì ore 20.45

Il Pianoforte Romantico
Pianista EMILIO AVERSANO
Musiche di Chopin, Schubert, Beethoven, Mendelssohn

30 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Viola SIMONIDE BRACONI
Pianoforte MONALDO BRACONI
Musiche di Vieuxtemps, Schumann, Bracconi, Luka, Shostakovich

APRILE

13 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violino GIDON KREMER
Violoncello GIEDRE DIRVANAUSKAITE
Pianoforte GEORGUS OSOKINS
Soprano ANNA-LENA ELBERT
Musiche di Pärt, Shostakovich, Beethoven

20 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista MASAYA KAMEI
«1° Premio Concours International Long-Thibaud»
Musiche di Schumann/Liszt, Schumann, Ravel, Hosokawa, Liszt

27 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
«Fagottissimo»
Fagotti G. HARITON; M. TIMOFTI;
I. ROȘCA; M. CIOBANU; P. IONESCU;
Controfagotto M. GAVRIL
Musiche di Weissenborn, Castil-Blaze, Smales, Stephenson, Berlioz, Verdi

MAGGIO

4 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista YUTONG SUN
Musiche di Chopin

11 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
TORINO STRING ENSEMBLE
Pianoforte ALESSANDRO DELJAVAN
Musiche di Chopin

18 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista HAO RAO
Musiche di Chopin

25 Lunedì ore 20.45

Sinfonie d'Orchestra
ORCHESTRA FILARMONICA
"MIHAIL JORA" DI BACAU
Pianoforte CRISTIAN SANDRIN
Direttore OVIDIU BALAN
Musiche di Mozart, Luka, Haydn

GIUGNO

8 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista YEVGENIJ SUDBIN
Musiche di Bach, Chopin, Scriabin, Scarlatti, Ciaikovski/Sudbin

OTTOBRE

5 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista ROBERTO CAPPELLO
«Omaggio a Chopin»

12 Lunedì ore 20.45

Il Settecento Napoletano e Dintorni
NUOVA ORCHESTRA DOMENICO SCARLATTI
Musiche di Scarlatti, Durante, Pergolesi, Traetta, Paisiello, Cimarosa, Donizetti, Tosti

19 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista JAEDEN IZIK- DZURKO
«1° Premio e Medaglia d'Oro Dame Fanny Waterman al Leeds International Piano Competition 2024»
Musiche di Medtner, Schubert, Chopin

26 Lunedì ore 20.45

Il Settecento Napoletano e Dintorni
OPERA SYMPHONY ORCHESTRA
Pianoforte SANDRO IVO BARTOLI
Musiche di JOMMELLI, PAISIELLO, SCARLATTI, LEO, PICCINNI, PORPORA, VINCI

NOVEMBRE

9 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
QUARTETTO DI VENEZIA:
Violino I ANDREA VIO
Violino II ALBERTO BATTISTON
Viola MARIO PALADIN
Violoncello ANGELO ZANIN
Musiche di Mozart, Wolf, Beethoven

16 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista MIKHAIL LIDSKY
Musiche di Ravel, Prokofiev

23 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista ROMAN FEDIURKO
«1° Premio Horowitz 2023»
Musiche di Chopin

30 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista KEVIN CHEN
«2° Premio Concorso Pianistico Internazionale Fryderyk Chopin di Varsavia 2025»
Musiche di Liszt

DICEMBRE

14 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Violino ANDREY BARANOV
Pianoforte EMILIO AVERSANO
Musiche di Grieg, Ciaikovski, Wieniawski, Kreisler, Paganini

21 Lunedì ore 20.45

«CONCERTO DI NATALE»

Associazione Culturale Serate Musicali Milano

Info e contatti
SEGRETERIA
& SERVIZIO ABBONAMENTI:

Galleria Buenos Aires, 7 - Milano
T. 02 29409724 /interno 1
www.seratemusicali.it
biglietteria@seratemusicali.it



Sostieni con ArtBonus
SERATE MUSICALI
e recupera il 65%
con il credito d'imposta!
www.seratemusicali.it/artbonus

Con il sostegno:



Resta aggiornato e scopri tutte le informazioni
inquadrandolo questo QR Code

